



Pubblicato anche sul quindicinale di cultura varia di Aversa e Agro "Nero su Bianco" il 4 marzo 2012 - “Noi, cittadini aversani, per le prossime amministrative, saremo chiamati a dare un voto di grande responsabilità. Dobbiamo essere ben consci che, la politica, l’Amministrazione della città, dovrà essere affidata a persone qualificate, persone che, abbiano, voglia, e soprattutto la volontà di proporsi alla candidatura, con uno spirito propositivo atto solo ed esclusivamente, al “bene di Aversa”. Occorrono programmi e progetti per Aversa, reali, concreti, da proporre ai cittadini. Leggiamo e sentiamo fare tanti nomi, e ancora, oggi, nessuna decisione presa! Tra essi, cioè, tra questi nomi, presumibilmente, potrebbe anche esserci il futuro candidato a Sindaco, e questo, vale per entrambi gli schieramenti, pensiamo, comunque che, c’è poco tempo per prendere una decisione, bisogna accelerare, e non stare solo a prodigarsi per identificare i candidati a Sindaco. Ritengo assurdo che, a tutt’ora, non si sia delineato un “quadro chiaro” un “progetto” che possa fornire ai “cittadini aversani” un valido riferimento, vale a dire, nomi sui quali iniziare a “pensare”. Tante “beghe”, intrecci, accordi fatti poi, saltati, “tutti contro tutti”, e se questo è l’inizio, figuriamoci il dopo? Bisogna, ad ogni buon conto, essere “ottimisti”, sperare che, finalmente si “decida” e si sappia qualcosa? Assurdo, dicevo, che a poche settimane dal voto, non ci sia ancora una “linea” chiara. Nella società civile e non solo, ma anche nel quadro politico, ci sono tante persone, le quali, esprimono indubbie capacità professionali e, soprattutto umane, potrebbe essere questo, un segnale positivo da prendere in considerazione e, al quale, poter volgere lo sguardo. Bisogna smetterla di fare “teatrino” soprattutto il “teatrino dei pupi” dove a tirare le “fila” e a muovere lo scacchiere, dietro le quinte “sempre i “soliti noti”. Bisogna subito sedersi intorno a un tavolo, e prendere “tutti assieme”, una decisione definitiva. Tanti scalpitano, tra questi, molti hanno maturato lunghe esperienze politiche, tanti invece, neanche una, ma questo, è aspetto secondario. Ora, ci chiediamo: Basterà questo ai cittadini chiamati al voto alle prossime Amministrative? I nomi, certo, contano, ma dovrebbe contare di più il progetto, i programmi che, accompagneranno questi futuri candidati. Noi, “cittadini aversani”, dovremmo fare attenzione a questo aspetto, tenendo tutti in considerazione, partiti, liste civiche, “vecchie e nuove”, il nostro voto, diamolo solo dopo aver avuto consapevolezza del panorama politico che si sta delineando. La politica segue strade diverse, lunghe, tortuose, si creano gruppi, si mischiano le carte, chi è di sinistra si candida nel centro destra, e così via, talvolta, si tiene solo in considerazione dove ‘optare’ di candidarsi e, quale possa essere probabilmente lo schieramento vincente. Questo il dubbio? Lo abbiamo visto durante questi anni, tanti hanno cambiato ‘casacca’, solo per avere un posto al sole. Etica, lungimiranza e, credere nelle proprie idee, poi, programmi chiari da proporre ai cittadini. “Aversa bene comune, Aversa bene di tutti.” Questo a nostro parere, lo slogan da adottare per le prossime amministrative. Vinca la vera politica, la politica del fare, la politica per una città migliore, Aversa se lo merita, noi, cittadini aversani, c’è lo meritiamo, sta a noi scegliere, sta a noi, avere questa responsabilità, ne va del nostro futuro. Esigere e chiedere queste cose, è assolutamente legittimo. Scegliere la propria “squadra” e, avere coerenza a non cambiare più! Vincitori e vinti, dovranno rimanere fedeli alle loro idee e ai loro programmi, ci riusciranno? Eufemismo, sogno, chissà? Fateci caso, nelle tante parole da me utilizzate in questo scritto, ci sono tanti “slogan” che manco a farlo a posta, somigliano ad alcune di quelle

“Aversa bene comune, Aversa bene di tutti.”

Scritto da Donato Liotto

Lunedì 12 Marzo 2012 17:37

“liste o associazioni ” nate in questo periodo. Pubblicità occulta? No, semplicemente un caso, sono solo parole, sono solo chiacchiere. Ad altri invece, che usano “tante parole” tanti proclami , specie in questo periodo, sperando poi, che sappiano tradurli anche in fatti!”